

L'INVENZIONE CONTRO LA "NEMICA" DELLE PERE

Teli e feromoni come trappola per la cimice asiatica

Agrotecnica ha messo a punto un mezzo per la cattura che può essere realizzato artigianalmente e a basso costo

LONGIANO

CRISTIANO RICIPUTI

Parte da Longiano l'idea di trappole artigianali per contrastare la cimice asiatica, l'insetto alieno che sta causando diversi danni anche nel Cesenate, ma che soprattutto ha danneggiato la produzione di pere in Emilia da 7 anni a questa parte.

«Stiamo promuovendo un tipo di trappola per la cattura massale della cimice asiatica - spiega il tecnico Gianni Gasperoni de L'Agrotecnica - che può essere realizzata in maniera artigianale, direttamente in azienda, con materiale di recupero e acquistando solo il telo e i feromoni.

Sono già diverse le aziende che, negli ultimi mesi, le hanno costruite, ottenendo i primi risultati: la conferma è che queste trappole artigianali funzionano. In zona, ricordo Santerini di Cesenatico, Innocenti di Cesena e Guidi di Forlì».

GIÀ TESTATA DA GRANDI REALTÀ

A seconda
delle stagioni
la telatura
può essere
giallo vivo
oppure nera

I teli devono essere accompagnati dai feromoni, che sono la vera esca nei confronti degli insetti. Sia i feromoni sia i teli si possono acquistare presso qualsiasi rivenditore attrezzato.

«Abbiamo iniziato a proporre questo tipo di trappole per la cattura massale la scorsa primavera. Noi suggeriamo un telo vischioso di colore giallo per la primavera, quando le forme giovanili sono attratte dai colori brillanti, per poi passare al telo nero per la cattura degli adulti. A ogni modo, il giallo si può scegliere anche per fine estate, perché funziona a prescindere».

Al di là dei feromoni e del telo, la restante parte della trappola



Gasperoni e Innocenti con una trappola artigianale

può essere autoconstruita. C'è chi usa dei pallets come sostegno, chi costruisce una struttura con i tondini di ferro. L'importante è che, al di sotto, vi sia un vascone con acqua in modo che le cimici, cadendo, rimangano bloccate e muoiano. La vasca sottostante può essere realizzata con qualsiasi materiale di recupero: vecchi contenitori, cisterne o altro, in quanto l'efficacia è uguale sia che si tratti di qualcosa di nuovo o di riutilizzato.

Altro aspetto fondamentale è il posizionamento. Vanno collocate fuori dai frutteti, nelle zone di confine, vicino alle macchie e

siepi, alle case, ai magazzini e in ogni struttura dove gli insetti trovano rifugio durante l'inverno.

Questi trappoloni sono ottimali per ridurre la popolazione di cimice e sono tanto più efficaci quanto più vengono utilizzate fra aziende vicine. «Non facciamo speculazione sui prezzi di teli e feromoni, proprio perché vogliamo che siano realizzate da più agricoltori possibile. Allo stesso modo - conclude Gasperoni - le trappole vanno integrate agli altri mezzi di lotta. Il contrasto alla cimice asiatica deve essere continuo per essere efficace».